Allegato A

Direzione Istruzione, Formazione, Ricerca e Lavoro
Settore Formazione continua e professioni

Avviso pubblico per il finanziamento di percorsi formativi in materia di formazione obbligatoria per lo svolgimento dell' attività professionale di Operatrice/Operatore Forestale

Indice

Art. 1 Riferimenti normativi.....
Art. 2 Finalità generali.....
Art. 3. Tipologie di interventi ammissibili.....
Art. 4 Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti.....
Art. 5 Destinatari dell'intervento formativo.....
Art. 6 Risorse disponibili, vincoli finanziari e parametri di costo.....
Art. 7 Tipologia di percorsi formativi.....
Art. 8 Scadenza per la presentazione delle domande.....
Art. 9 Modalità di presentazione delle domande.....
Art. 10 Documenti da presentare.....
Art. 11 Definizioni e specifiche modalità attuative.....
Art. 12 Ammissibilità.....
Art. 13 Valutazione.....
Art. 14 Approvazione graduatorie e modalità di utilizzo dei finanziamenti.....
Art. 15 Adempimenti e vincoli del soggetto finanziato e modalità di erogazione del finanziamento.....
Art. 16 Informazione e pubblicità.....
Art. 17 Controlli sulle dichiarazioni sostitutive.....
Art. 18a Informative per i beneficiari ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento generale sulla protezione dei dati) .....
Art. 18b Informativa per i partecipanti ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento generale sulla protezione dei dati) .....
Art. 19 Reclami .....
Art. 20 Contenzioso giudiziale o arbitrale .....
Art. 21 Responsabile del procedimento.....
Art. 22 Informazioni sull'Avviso.....
ALLEGATI.....

Avviso pubblico per il finanziamento di percorsi formativi in materia di formazione obbligatoria per lo svolgimento dell' attività professionale di Operatrice/Operatore Forestale

Art. 1 Riferimenti normativi

Il presente avviso è adottato in coerenza ed attuazione:

- reg. UE n. 2020/2093 del Consiglio del 17 dicembre 2020 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2021-2027;
- reg. UE n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l' acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- reg. UE n. 2021/1057 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- d. esec. Commissione UE C(2022) 4787 final del 15 luglio 2022 che approva l' Accordo di Partenariato con la Repubblica Italiana CCI 2021IT16FFPA001, relativo al ciclo di programmazione 2021-2027;
- reg. UE delegato n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014, recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei Fondi Strutturali e d'Investimento Europei (Fondi SIE) oltre a disposizioni sul partenariato per gli Accordi di partenariato e i programmi sostenuti dai Fondi SIE;
- reg. UE n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati);
- d. esec. Commissione UE C (2022) 6089 final del 19 agosto 2022 che approva il Programma "PR Toscana FSE+ 2021-2027" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la Regione Toscana in Italia;
- d.g.r. n. 1016 del 12 settembre 2022 con la quale è stato preso atto del testo del Programma Regionale FSE+ 2021-2027 così come approvato dalla Commissione Europea con la sopra citata Decisione;
- d. esec. Commissione UE C (2024) 4745 del 1 luglio 2024 che approva la riprogrammazione del Programma "PR Toscana FSE+ 2021-2027";
- d.g.r. n. 818 del 15 luglio 2024 avente ad oggetto Regolamento (UE) 2021/1060 - Presa d'atto della Decisione della Commissione C(2024) n. 4745 del 01 luglio 2024 che approva la riprogrammazione del Programma Regionale FSE+ 2021 – 2027 della Regione Toscana CCI 2021IT05SFPR015;
- d. esec. Commissione UE C(2025) n. 3679 del 3 giugno 2025 recante modifica della decisione di esecuzione C(2022)6089 che approva il programma "PR Toscana FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Toscana in Italia CCI 2021IT05SFPR015;
- d.g.r. n. 803 del 16 giugno 2025 di presa d'atto della Decisione della Commissione C(2025) n. 3679 del 3 Giugno 2025 che approva la riprogrammazione del Programma Regionale FSE+2021 – 2027 della Regione Toscana CCI 2021IT05SFPR015;

- d.g.r. n. 122 del 20 febbraio 2023 con la quale è stato approvato il Provvedimento Attuativo di Dettaglio (PAD) del Programma Regionale FSE+ 2021- 2027, da ultimo modificato con d.g..r. n. 563 dell' 11 Maggio 2026;
- criteri di selezione delle operazioni da ammettere al cofinanziamento del Fondo Sociale Europeo nella programmazione 2021-2027, così come approvati dal Comitato di Sorveglianza del PR FSE+ 2021-2027 il 16 dicembre 2025;
- dec. g.r. n. 4 del 07 aprile 2014 con la quale sono state approvate le "Direttive per la definizione della procedura di approvazione dei bandi per l'erogazione di finanziamenti";
- dec. g.r. n. 4 del 9/02/2026 che approva il "Cronoprogramma 2026 - 2028 dei bandi e delle procedure negoziali a valere sui programmi europei";
- d.g.r n. 504 del 27 aprile 2026 "Approvazione del nuovo schema tipo di avviso per il finanziamento di attività in concessione a valere sul POR FSE Toscana + 2021-2027";
- ris. c. r. n. 1 del 19 Novembre 2025 con la quale è stato approvato il Programma di Governo 2025-2030;
- ris. c. r. n. 239 del 27 luglio 2023 con la quale è stato approvato il Programma Regionale di Sviluppo 2021-2025;
- d.l. 30 aprile 2019, n. 34 (Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi), convertito in L. n. 58/2019, che prevede, per i soggetti di cui all'art. 35, specifici obblighi di pubblicazione delle informazioni relative a sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, nei propri siti internet o analoghi portali digitali e nella nota integrativa al bilancio di esercizio e nell'eventuale consolidato;
- articoli 63-64 del Regolamento (UE) 2021/1060 e dell'articolo 16 del Regolamento (UE) 2021/1057 in materia di ammissibilità delle spese;
- reg. ue delegato (UE) 2023/1676, di definizione di costi unitari, somme forfettarie, tassi forfettari e finanziamenti non collegati ai costi per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute, ed in particolare la Tabella 3a, che definisce i costi standard unitari per la formazione di persone occupate;
- d.p.r. 10 Marzo 2025, n. 66 - Regolamento recante i criteri sull' ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione e dagli altri fondi europei a gestione concorrente di cui al Regolamento (UE)2021/1060 per il periodo di programmazione 2021/2027;
- d.g.r. n. 507 del 15/05/2023 "Regolamento (UE) 2021/1060 – PR FSE+ 2021-2027. Approvazione documento riepilogativo sulle Opzioni di Costo Semplificate utilizzabili nel Programma Regionale del Fondo Sociale Europeo", modificata da ultimo con d.g.r n. 787 del 29/06/2026, che definisce le modalità di rendicontazione applicabili ed in particolare i costi unitari standard ai sensi dell'articolo 53 del Reg. UE 2021/1060 e le relative metodologie;
- dec. g.r. n. 2 del 19 giugno 2023 "Regolamento (UE) 2021/1060 – PR FSE+ 2021-2027. Approvazione del Sistema di gestione e controllo", da ultimo modificata con dec. g.r. n. 7 del 06/07/2026;
- d.lgs. del 21 novembre 2007 n. 231 "Attuazione della direttiva 2005/60/CE concernente la prevenzione dell'utilizzo del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo nonché della direttiva 2006/70/CE che ne reca misure di esecuzione", come modificato dal D.lgs. n. 90/2017 e dal D.lgs. n. 125/2019;
- dir. (UE) n. 2015/849 del 20 maggio 2015, modificata dalla direttiva (UE) 2018/843, relativa alla prevenzione dell'uso del sistema finanziario a fini di riciclaggio o finanziamento del terrorismo;
- d.g.r n. 610 del 05/06/2023 "Regolamento (UE) 2021/1060 – PR FSE+ 2021-2027. Manuale per i beneficiari – Disposizioni per la gestione degli interventi oggetto di sovvenzioni a valere sul PR

FSE+ 2021-2027", da ultimo modificata con d.g.r. n. 468 del 20/04/2026, ed in particolare le disposizioni della Sezione A e della Sezione C7;

- reg. UE n. 2023/2831 della Commissione del 13/12/2023 relativo all' applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»;
- dec. g.r. n. 4 del 25 ottobre 2016 con la quale si dà mandato alle AdG della Regione Toscana di prevedere la sospensione dei pagamenti degli aiuti alle imprese quando a carico dell'imprenditrice/imprenditore risultano procedimenti penali in corso per alcune tipologie di reato in materia di lavoro o quando l' imprenditrice/imprenditore ha riportato, per le stesse tipologie di reato, provvedimenti di condanna ancora non definitivi;
- d.m. Mise 31 maggio 2017, n. 115 – Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato (RNA), ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni;
- d.g.r n. 1194 del 28 ottobre 2024 "Regolamento (UE) 2021/1060 - PR Toscana FSE+ 2021-2027. Indirizzi attuativi relativi ai progetti in overbooking";
- l.r. 26 luglio 2002, n. 32 "Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro";
- reg. reg. di esecuzione della l.r. n. 32/2002, approvato con D.G.R. n. 787 del 4/08/2003 ed emanato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 47/R del 08/08/2003;
- l.r. 07 gennaio 2015, n. 1 (Disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili. Modifiche alla L.R. 20/2008);
- d.lgs. 03 aprile 2018 , n. 34 "Testo unico in materia di foreste e filiere forestali";
- d.m. n. 4472 del 29 aprile 2020 avente ad oggetto i criteri minimi nazionali per la formazione professionale degli operatori forestali;
- l.r. n. 39 del 21 Marzo 2000 "Legge forestale della Toscana";
- documento di economia e finanza regionale 2026 (DEFR), approvato con Deliberazione del Consiglio regionale n.74 del 31 luglio 2025 e la relativa nota di aggiornamento al DEFR 2026, approvata con deliberazione c.r. n. 89 del 18 dicembre 2025 ed in particolare il Progetto Regionale 19 "Diritto e qualità del lavoro" e il Progetto regionale 27 "Interventi nella Toscana diffusa"
- d.g.r. n. 1407 del 27/12/2016 recante "Approvazione del disciplinare del "Sistema regionale di accreditamento degli organismi che svolgono attività di formazione - Requisiti e modalità per l'accreditamento degli organismi formativi e modalità di verifica" (art. 71 Regolamento di esecuzione della L.R. del 26 luglio 2002, n. 32)";
- d.g.r n. 894 del 07/08/2017 che approva il disciplinare del "Sistema Regionale di Accreditamento delle Università, delle Istituzioni Scolastiche e dei C.P.I.A. Regionali che svolgono attività di formazione - Requisiti e modalità per l'accreditamento delle Università, delle Istituzioni Scolastiche e dei C.P.I.A. Regionali e modalità di verifica", in attuazione dell'art. 70 del Regolamento di esecuzione della L.R. 32/2002".
- d.g.r n. 988 del 29/07/2019 che approva il disciplinare per l' attuazione del sistema regionale delle competenze previsto dal Regolamento di esecuzione della L.R. n. 32/2002;
- d.g.r. n. 1389 del 29/09/2025 avente ad oggetto "Approvazione degli "Indirizzi relativi alla realizzazione dei percorsi formativi dell'ambito forestale di cui agli standard professionali presenti nel Repertorio Regionale della Formazione Regolamentata in attuazione della L.R. 39/2000", da ultimo modificata con d.g.r. n. 1032 del 10/08/2026;
- d.d. n. 21303 del 09 Ottobre 2025 con la quale è stato approvato lo Standard formativo di "Formazione obbligatoria di Operatrice/Operatore forestale" di cui al Repertorio Regionale della Formazione Regolamentata (RRFR);

- della l.r. n. 11 del 04 febbraio 2025 “Valorizzazione della Toscana Diffusa” che, in attuazione di quanto previsto dal Programma Regionale di Sviluppo 2021-2025, razionalizza in unico strumento normativo le disposizioni settoriali già vigenti e consolida esperienze pilota avviate negli ultimi anni, ed in particolare l’art. 22 e l’art. 2 “Programmazione”, comma 5, della l.r. n. 11/2025 che prevede un sistema di premialità e priorità per gli interventi afferenti ai territori della Toscana Diffusa nel rispetto della vigente normativa;
- delle modalità operative per l’attuazione della l.r. n. 11 del 04 febbraio 2025 “Valorizzazione della Toscana Diffusa”, trasmesse con Nota Prot. 0230434 del 07/04/2025
- Della d.g.r. n. 932 del 27 luglio 2026 avente ad oggetto “Elementi essenziali dell’ Avviso pubblico per il finanziamento di percorsi formativi obbligatori per lo svolgimento dell’ attività professionale di Operatrice /Operatore Forestale”.

Dalla banca dati EUR_ Infra non risultano procedure di infrazione per inadempienze di competenza della Regione Toscana sulle materie oggetto del presente avviso. Le operazioni selezionate in esito alla presente procedura non sono quindi oggetto di parere motivato della Commissione per infrazione a norma dell'art. 258 TFUE.

Art. 2 Finalità generali

La Regione Toscana riconosce il bosco e le foreste come beni di rilevante interesse pubblico e ne persegue la conservazione e la valorizzazione in relazione alle sue funzioni ambientali, paesaggistiche, sociali, produttive e culturali. Tenuto conto degli indirizzi nazionali del T.U. Foreste, la Regione ha il compito di formare e migliorare la professionalità degli operatori forestali, promuovendo la formazione e l’aggiornamento professionale degli operatori anche al fine di garantire la tutela dell’ ambiente e la salvaguardia del territorio, migliorando la salute e la sicurezza di lavoratici e lavoratori sul luogo di lavoro e incentivando l’ attività di selvicoltura anche per il sostegno all’occupazione.

In Toscana l’Operatrice /Operatore forestale svolge attività pratiche per la gestione del bosco, utilizzando in sicurezza e nel rispetto della salvaguardia ambientale la motosega e le altre attrezzature forestali di sua competenza nei lavori di abbattimento, allestimento ed esbosco di latifoglie e conifere. L’ Operatrice/Operatore forestale dispone di adeguate competenze attestate dalla frequenza di un corso di formazione obbligatoria con superamento dell’ esame finale. L’ obbligo della formazione obbligatoria decorre dal 01 gennaio 2028.

Il presente Avviso si propone di sostenere e incentivare la realizzazione di progetti formativi per consentire alle/agli operatrici/ operatori forestali di conseguire la relativa qualificazione a seguito di completamento positivo del percorso di formazione obbligatoria, ottenendo così le competenze essenziali e le abilità per operare in sicurezza e nel rispetto dell’ ambiente nei lavori di abbattimento e allestimento del legname in condizioni non complesse, e nelle operazioni base di concentramento ed esbosco del legname per via terrestre, come previsto dagli atti di programmazione forestali vigenti.

Art. 3 Tipologie di interventi ammissibili

Sono ammissibili i progetti che prevedono le seguenti attività:

Obiettivi dell'intervento:	Le azioni formative, nell'ambito di questo Avviso, riguardano le competenze essenziali e le abilità per operare in sicurezza e nel rispetto dell'ambiente nei lavori di abbattimento e allestimento del legname, in conformità allo Standard Formativo del Percorso di Formazione Obbligatoria per Operatrice/Operatore Forestale di cui al RRFR. L'obiettivo principale è assicurare alle lavoratrici, ai lavoratori e alle/ai datrici/datori di lavoro la formazione necessaria per operare in sicurezza nei lavori di abbattimento e allestimento del legname in condizioni non complesse e nelle operazioni base di concentramento ed esbosco del legname per via terrestre.
Risorse disponibili:	**€ 400.000,00**
Beneficiari *(tipologia di soggetti ammessi a presentare domanda)* secondo la definizione di cui all' art. 2(9) del Reg (UE) 2021/1060	**una o più agenzie formative in partenariato**, in regola con la normativa sull'accreditamento (d.g.r. n. 1407/2016 e d.g.r. n. 894/2017). La candidatura deve essere accompagnata da una dichiarazione di adesione delle imprese individuate.
Destinatari:	Imprese aventi il codice Ateco, primario o secondario, 02 (SILVICOLTURA ED UTILIZZO DI AREE FORESTALI) con sede interessata alla formazione (sede legale o unità locale o sede secondaria) sul territorio della Regione Toscana ed iscritte al Registro Imprese della Camera di Commercio di competenza o al REA (Repertorio economico amministrativo). I destinatari delle azioni candidate a valere sul presente Avviso sono datrici/datori di lavoro, lavoratrici e lavoratori, anche interessate/i da ammortizzatori sociali in costanza di rapporto di lavoro, inquadrate/i in una delle seguenti modalità: - contratto a tempo indeterminato (escluso contratto di apprendistato) - contratto a tempo determinato - titolare-amministratrice/amministratore d'azienda - socia/o lavoratrice/lavoratore di cooperativa - coadiuvante familiare Ciascuna attività formativa potrà essere rivolta ad un massimo di 15 discenti.

Modalità di rendicontazione:	Modalità di rendicontazione: Unità di costo standard (UCS) per la "formazione a persone occupate" definite nel Regolamento delegato (UE) 2023/1676 (Tabella 3a) per la Toscana:
Unità di Costo Standard (UCS)	Unità di Costo Standard: - **Tariffa oraria della formazione** erogata a persone occupate: euro **26,51**

Art. 4 Soggetti ammissibili alla presentazione dei progetti

I progetti possono essere presentati da **uno o più organismi formativi in partenariato accreditati** ai sensi della d.g.r n. 1407 del 27.12.2016 e della d.g.r. n. 894 del 7.8.2017, di cui siano destinatarie imprese già individuate in sede di candidatura. La candidatura deve essere accompagnata da una dichiarazione di adesione/domanda di aiuto delle imprese destinatarie.

Si precisa che:

- Nel caso in cui il soggetto proponente sia **un consorzio o fondazione o rete di imprese (rete-soggetto)**[1], che si propone quale singolo soggetto attuatore del progetto, il ricorso a consorziati/soci/imprese retiste non si configura come delega di attività e deve essere indicato in sede di candidatura. In casi debitamente motivati e previa autorizzazione dell'Amministrazione è possibile il ricorso a consorziati/soci/imprese retiste non previsti in sede di presentazione del progetto, o il loro cambiamento in corso di realizzazione purché siano garantiti almeno i medesimi requisiti e competenze.
- Nel caso di **associazione temporanea di imprese o di scopo (ATI/ATS) o rete di imprese (rete-contratto)**[2] **o altra forma di partenariato** (ad es. gruppo di imprese tra loro controllate e collegate**,** ai sensi dell'art. 2359 c.c.) può essere già costituita al momento della candidatura o costituita successivamente all' approvazione del finanziamento. La costituzione avviene mediante scrittura privata sottoscritta con firma elettronica qualificata (FEQ) o firma digitale o, in alternativa, mediante scrittura privata autenticata o atto pubblico. Nel caso di partenariato da costituire i soggetti attuatori devono dichiarare l'intenzione di costituire il partenariato ed indicare il capofila sin dal momento della

[1] E' equiparata al Consorzio la rete di imprese dotata di organo comune e di soggettività giuridica (Rete-soggetto). Si v. Determinazione n. 3 del 23.04.2013 dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici

[2] In riferimento alla Rete-contratto occorre distinguere due casistiche (Det. AVCP 3/2013):
1) Rete dotata di organo comune con potere di rappresentanza, ma priva di soggettività giuridica: è equiparata all'ATI, purché ricorrano le seguenti condizioni:
- il contratto di rete sia redatto per atto pubblico o per scrittura privata autenticata, e rechi il mandato allo stesso a presentare domande di partecipazione o offerte per tutte o determinate tipologie di procedure.
- la volontà di tutte o parte delle imprese retiste di avvalersi di una simile possibilità, per una specifica procedura (avviso), sia confermata all'atto della partecipazione, mediante la sottoscrizione della domanda;
2) Rete di imprese dotata di organo comune privo di potere di rappresentanza o di rete sprovvista di organo comune: si applicano tutte le regole previste per l'ATI/ATS (sottoscrizione della domanda da parte di tutte le imprese, dichiarazione di intenti). Quanto alla forma del mandato, al fine di non gravare di oneri eccessivi le imprese che hanno già sottoscritto il contratto di rete, il mandato può avere, alternativamente, forma di:
- scrittura privata non autenticata sottoscritta, anche digitalmente, dagli operatori economici aderenti alla rete purché il contratto di rete sia stato redatto per atto pubblico o per scrittura privata autenticata o firmata digitalmente ai sensi dell'art. 25 del CAD (codice amministrazione digitale); in detta evenienza, si reputa che la scrittura non autenticata dovrà essere prodotta unitamente alla copia autentica del contratto di rete;
- scrittura privata autenticata, nel caso di contratto di rete redatto in forme diverse da quelle sub a).

presentazione del progetto a cui i partner devono conferire, con un unico atto, mandato collettivo speciale con rappresentanza incluso il mandato all'incasso della sovvenzione.

La dichiarazione di intenti è necessaria anche nel caso di rete-contratto di imprese o altra forma di partenariato già esistente che non abbia già conferito uno specifico potere di rappresentanza per il presente Avviso.

Inoltre i soggetti proponenti non devono:

- aver riportato alcuna condanna, con sentenza passata in giudicato, per i reati contro la PA di cui al Libro II, Titolo II, Capi I e II del codice penale, né aver riportato condanne per reati che prevedono quale pena accessoria l' interdizione dai pubblici uffici e l' incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione;

- trovarsi in stato di liquidazione (volontaria, giudiziale, coatta amministrativa), di cessazione di attività o di concordato preventivo e in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione del proprio stato, ovvero avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni e tali circostanze non devono essersi verificate nell'ultimo quinquennio.

Delega

L'eventuale necessità di delega a terzi di una determinata attività caratteristica o parte di essa deve essere espressamente prevista e motivata nel progetto e la sua ammissibilità, ai sensi della d.g.r. n. 468/2026, valutata dall'Amministrazione.

Per sopraggiunti motivi risultanti da eventi imprevedibili per il beneficiario, o quando il delegato sia individuabile solo dopo l'approvazione del progetto, la delega può essere autorizzata dall'Amministrazione nel corso di esecuzione del progetto e comunque prima rispetto all'espletamento delle attività oggetto della delega.

Non sono delegabili le attività di direzione, coordinamento, gestione amministrativa, tutoraggio, che pertanto il beneficiario deve gestire in proprio (ossia con personale dipendente o collaboratori esterni).

La delega può essere autorizzata **esclusivamente** per le attività di docenza.

La delega può essere autorizzata solo nei casi in cui si tratti di apporti integrativi e specialistici di cui i beneficiari non dispongono in maniera diretta, aventi carattere di occasionalità, non reperibili con singolo incarico a persona fisica.

Le ore di docenza delegabili non possono superare il 30% delle ore complessive di docenza previste dal progetto.

In sede di controllo potrà essere richiesto di esibire documentazione sugli incarichi di docenza.

Per le procedure di affidamento a terzi e la disciplina di dettaglio della delega si rimanda a quanto previsto nella d.g.r. n. 468/2026.

Art. 5 Destinatari dell' intervento formativo

Ai sensi della l.r. 39/2000 le imprese destinatarie sono le imprese aventi il codice Ateco, primario o secondario, 02 (SILVICOLTURA ED UTILIZZO DI AREE FORESTALI)[3].

È obbligatorio identificare le imprese destinatarie al momento della presentazione delle domande. Le imprese destinatarie devono avere la sede interessata alla formazione (sede legale o unità locale o sede secondaria) sul territorio della Regione Toscana ed essere iscritte o al Registro Imprese o al REA (Repertorio economico amministrativo) della CCIAA territoriale competente della Toscana.

I destinatari delle azioni candidate a valere sul presente Avviso per le imprese individuate sono datrici/datori di lavoro, lavoratrici/lavoratori, anche interessate/i da ammortizzatori sociali in costanza di rapporto di lavoro, inquadrate/i in una delle seguenti modalità:

- contratto a tempo indeterminato (escluso contratto di apprendistato)
- contratto a tempo determinato
- titolare di impresa
- amministratrice/amministratore di impresa/ente/associazione
- socia/o lavoratrice/tore di cooperativa
- coadiuvante familiare

Ogni progetto dovrà coinvolgere nella formazione un numero massimo di 15 lavoratrici/lavoratori per ciascuna attività formativa/edizione, fermo restando il limite di massimo 3 partecipanti per ogni istruttore forestale durante le ore di esercitazioni pratiche.

Accordo sindacale

Per tutte le azioni formative rivolte a lavoratrici/lavoratori dipendenti, indipendentemente dalla tipologia del soggetto proponente, è obbligatorio allegare alla proposta progettuale l'accordo sindacale avente una delle seguenti caratteristiche:

- accordo sindacale sottoscritto dall'impresa e dalla R.S.U. o R.S.A. (ove non previste le RSU) della stessa oppure sottoscritto dall'impresa e da almeno un'associazione sindacale delle/dei lavoratrici /lavoratori comparativamente più rappresentativa ricompresa tra i firmatari del C.C.N.L. di riferimento;

oppure

- accordo sottoscritto da almeno un'organizzazione sindacale dei datori di lavoro e da almeno un'organizzazione sindacale delle/dei lavoratrici/lavoratori comparativamente più rappresentative ricomprese tra i firmatari del C.C.N.L. di riferimento.

L' accordo deve fare espresso riferimento al piano formativo per il quale è presentata domanda di finanziamento ed al coinvolgimento di lavoratrici/lavoratori che si trovino nelle condizioni previste dal presente Avviso. In caso di firme autografe, devono essere allegati all'accordo sindacale i documenti di identità dei sottoscrittori.

[3] Classificazione ISTAT (ATECO 2025) delle attività economiche operanti dal 1° Aprile 2025

E' obbligatorio dare comunicazione scritta della proposta di accordo alle associazioni sindacali competenti per territorio.

Art. 6 Risorse disponibili, vincoli finanziari e parametri di costo

Risorse disponibili:
Per l'attuazione del presente avviso è disponibile la cifra complessiva di **Euro 400.000,00 (**Quattrocentomila/00) a valere sulla Strategia Forestale Nazionale.
I progetti finanziati a valere sul presente Avviso con le risorse della Strategia Forestale Nazionale potranno essere utilizzati per effettuare operazioni di overbooking a sostegno dell'indice di realizzazione del PR FSE+ 2021-2027.

Il contributo è concesso mediante procedura ordinaria, non rientrando nella procedura automatica di cui all'art. 7-bis del d.l. 19/2024, introdotto dalla legge 56/2024.

L'Amministrazione si riserva di integrare le risorse stanziate sul presente Avviso, previa Deliberazione della Giunta, con ulteriori fondi a valere sulla Strategia Forestale Nazionale (SFN) e sul PR FSE Plus 2021-2027 - Priorità 1 "Occupazione" Obiettivo specifico d) "*Promuovere l'adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori ai cambiamenti, un invecchiamento attivo e sano, come pure ambienti di lavoro sani e adeguati che tengano conto dei rischi per la salute*" - Attività 1.d.1 "*Formazione continua rivolta a: situazioni di crisi, attività di innovazione tecnologica e transizione digitale, rafforzamento ed aggiornamento delle competenze professionali*".

Importi massimi e minimi di contributo pubblico:
I progetti sono finanziabili per un importo di contributo pubblico non superiore a **€ 76.348,80** (3600h) e non inferiore a **€ 25.449,60** (1200h).

L'importo verrà riconosciuto per un numero di ore non frazionabile.

Scheda preventivo:
Si applicano le Unità di costo standard (UCS) per la "formazione a persone occupate" definite nel regolamento delegato (UE) 2023/1676 (Tabella 3a) per la Toscana:

- Tariffa oraria della formazione erogata a persone occupate: **(UCS/ora formazione) pari a euro 26,51**

L' intervento si attua in regime *de minimis* con intensità di aiuto pubblico pari all' 80%.

Di seguito è riportata la formula dell' importo a preventivo:

• *80% di € 26,51 x numero totali di ore-allievo previste dall'intervento*

Ai fini del riconoscimento delle spese, saranno considerate le ore di effettiva partecipazione di ciascun partecipante risultanti dal Registro elettronico (REC) a cui si accede tramite il link: https://servizi.toscana.it/RT/rec_web/, come indicato al successivo art. 15 del presente Avviso.

Il finanziamento è calcolato esclusivamente tramite Unità di Costo Standard (UCS) pari a € 26,51/ora per persona occupata, ai sensi del Reg. delegato (UE) 2023/1676. Non è richiesta la presentazione di giustificativi di spesa.

Ai fini del calcolo del costo del progetto possono essere conteggiate le ore di FAD sincrona; sono invece escluse le eventuali ore di FAD asincrona.

Il costo totale previsto del progetto deve essere quantificato nell'apposito Piano Economico di Dettaglio (PED) (*All.4.a*) che costituisce lo schema di riferimento finanziario sia in fase di predisposizione della candidatura sia in fase di gestione e rendicontazione dello stesso.

L' 80% del costo complessivo del progetto corrisponde alla quota massima di finanziamento pubblico concedibile.

Il contributo pubblico richiesto per il progetto è incompatibile, sugli stessi costi ammissibili, con altri contributi pubblici.

Aiuti *de minimis*
Reg. (UE) n. 2023/2831: l'impresa può accedere a tale regime se non ha superato il limite massimo di aiuti «de minimis» previsto dalla normativa dell'Unione europea (massimo € 300.000,00 nell'arco di tre anni calcolati su base mobile). Per ogni nuova concessione di aiuti «de minimis», si deve tener conto dell'importo complessivo degli aiuti «de minimis» concessi nei tre anni precedenti.

Per il dettaglio si veda quanto riportato nell'allegato 5 del presente Avviso *(Regole che disciplinano l'ammissibilità agli aiuti pubblici)*.

Art. 7 Tipologia di percorsi formativi

Sono ammessi progetti formativi dedicati a lavoratrici, lavoratori e datrici/datori di lavoro, come specificato all'art. 5 "Destinatari degli interventi" del presente Avviso. L'obiettivo del presente Avviso è valorizzare la formazione delle/degli operatrici/operatori forestali sul proprio territorio, in particolare attraverso percorsi mirati all'ottenimento delle competenze essenziali e le abilità per operare in sicurezza e nel rispetto dell' ambiente nei lavori di abbattimento e allestimento del legname in condizioni non complesse, e nelle operazioni base di concentramento ed esbosco del legname per via terrestre, così come previsto dagli atti di programmazione forestali vigenti.

Le attività formative devono essere progettate in coerenza con lo Standard Formativo "FORMAZIONE OBBLIGATORIA PER OPERATRICE/OPERATORE FORESTALE" (Codice Profilo 0106015) di cui al Repertorio Regionale della Formazione Regolamentata (RRFR).

Il percorso formativo ha le seguenti caratteristiche:
Durata percorso = 40 ore di cui 32 ore di esercitazioni pratiche, 8 ore di teoria di cui 4 di formazione generale sulla sicurezza.

Come previsto dal Par. 2 della d.g.r. n. 1389/2025 e ss.mm.ii le competenze dell'operatore/operatrice forestale sono:
- COMPETENZA 1: Esecuzione delle operazioni di abbattimento ed allestimento in ambito forestale in condizioni non complesse.
- COMPETENZA 2: Esecuzione delle operazioni di concentramento ed esbosco terrestre del materiale legnoso nelle utilizzazioni forestali.

La partecipazione al corso di formazione può prevedere il riconoscimento di crediti formativi limitatamente alle 8 ore di parte teorica previste, in coerenza con il Paragrafo B.1.3 ("*Riconoscimento dei crediti formativi*") di cui alla d.g.r. 988/2019.

Per il solo modulo di 8 ore di teoria l'attività formativa potrà essere erogata in presenza e/o a distanza, in quest'ultimo caso nel limite massimo del 50% di FAD sincrona.

Le 32 ore di esercitazioni pratiche devono essere svolte per piccoli gruppi di max 3 partecipanti per ogni istruttore forestale.

In esito al percorso, a seguito di positivo superamento dell'esame finale, verrà rilasciato l'Attestato di frequenza di cui allo Standard Formativo del Repertorio Regionale della Formazione Regolamentata (RRFR).

Trattandosi di percorsi di Formazione Obbligatoria non sono previste ore di Stage.

Ogni progetto dovrà prevedere lavoratrici/lavoratori in formazione in gruppi classe di massimo 15 partecipanti, fermo restando il limite di 3 partecipanti per ogni istruttore forestale durante le 32 ore di esercitazioni pratiche.

Se il progetto include più attività formative (matricole del sistema informativo FSE), ogni attività potrà coinvolgere al massimo 15 partecipanti, con la possibilità di organizzare più edizioni della stessa attività per per allieve/i diverse/i.

Non sono ammissibili a finanziamento i percorsi formativi di cui allo Standard "FORMAZIONE OBBLIGATORIA DI OPERATRICE/OPERATORE FORESTALE SPECIALIZZATA/O" (Codice Profilo 0106016) di cui al Repertorio Regionale della Formazione Regolamentata (RRFR).

Art. 8 Scadenza per la presentazione delle domande

Le domande di finanziamento possono essere presentate a partire dalle ore 10.00 del giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso sul BURT (nel caso questa data coincida con un giorno festivo la data per la presentazione si intende posticipata al primo giorno feriale successivo a partire dalle h. 10:00) e devono pervenire **entro e non oltre la data del 15 Gennaio 2027, ore 12:00**.

Art. 9 Modalità di presentazione delle domande

La domanda (e la documentazione allegata prevista dall'Avviso) deve essere trasmessa tramite l'applicazione "Formulario di presentazione dei progetti FSE on line" previa registrazione al Sistema Informativo FSE all'indirizzo: https://web.regione.toscana.it/fse3/.

Si accede al Sistema Informativo FSE con l'utilizzo di una Carta nazionale dei servizi-CNS attivata (di solito quella presente sulla Tessera Sanitaria della Regione Toscana), oppure con credenziali SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale), per il cui rilascio si possono seguire le indicazioni della pagina *open.toscana.it/spid*, oppure tramite CIE (Carta d'identità elettronica).

Se un soggetto non è registrato è necessario compilare la sezione "Inserimento dati per richiesta accesso" accessibile direttamente al primo accesso al suindicato indirizzo web del Sistema Informativo. Le richieste di nuovi accessi al Sistema Informativo FSE devono essere presentate con almeno 10 giorni lavorativi di

anticipo rispetto alle scadenze degli Avvisi. Oltre tale termine non è garantita una risposta entro la scadenza dell'avviso.

La domanda e la documentazione allegata prevista dall'avviso deve essere inserita nell'applicazione "Formulario di presentazione dei progetti FSE online" secondo le indicazioni fornite in allegato 2.

La trasmissione della domanda deve essere effettuata dal Rappresentante legale del soggetto proponente, cui verrà attribuita la responsabilità di quanto presentato.

Il soggetto che ha trasmesso la domanda tramite l'applicazione "Formulario di presentazione dei progetti FSE online" è in grado di verificare, accedendo alla stessa, l'avvenuta protocollazione da parte di Regione Toscana.

Non si deve procedere all'inoltro dell'istanza in forma cartacea ai sensi dell'art. 45 del d.lgs. 82/2005. Con l'inoltro della domanda il soggetto accetta tutte le condizioni di cui al presente Avviso. L' ufficio competente della Regione si riserva di effettuare eventuali verifiche (controlli) sulla validità della documentazione inviata.

Art. 10 Documenti da presentare

Per la presentazione di un progetto occorre inviare la seguente documentazione utilizzando i format allegati al presente avviso:

1. domanda di finanziamento in bollo[4], esclusi soggetti esentati per legge, e relative dichiarazioni, debitamente sottoscritta a pena di esclusione. A seconda delle casistiche la domanda deve essere sottoscritta dal/ dai:
   - *legale rappresentante del soggetto proponente singolo (allegato 1.a.1);*
   - *legali rappresentanti dei soggetti partecipanti a un costituendo partenariato (allegato 1.a.2);*
   - *legali rappresentanti di tutti componenti del partenariato costituito che preveda mandato di rappresentanza specifico al capofila per l'Avviso in oggetto (allegato 1.a.3);*
   - *legali rappresentanti di tutti i componenti del partenariato costituito che non preveda mandato di rappresentanza specifico per l'Avviso in oggetto (allegato 1.a.4);*
   - *legale rappresentante del Consorzio/Fondazione/Rete soggetto (allegato 1.a.5);*
   - *legali rappresentanti dei soggetti partecipanti ad altra forma di partenariato costituito che non preveda mandato con rappresentanza specifico per l'Avviso in oggetto (allegato 1.a.6);*
2. atto costitutivo del partenariato, se è già costituito;
3. lettera di adesione dell'impresa al progetto/domanda di aiuto, debitamente sottoscritta con firma digitale o con firma autografa. Nel caso di firma autografa è necessario allegare fotocopia del documento d' identità in corso di validità (*allegato 1.b.*);
4. (*se prevista delega*) dichiarazione di attività delegata ai sensi dell' art. 47 del d.p.r. 445/2000 (*allegato 1.c*);

[4] Pagabile unicamente tramite piattaforma IRIS

5. dichiarazione del soggetto proponente ad impegnarsi a mettere a disposizione il/i cantiere/i forestale/i didattico/i dove svolgere le attività pratiche (esercitazioni) e le relative autorizzazioni previste dalla l.r. 39/00 (*allegato 1.d*);

6. dichiarazione sostitutiva ai sensi del d.p.r. 445/2000 di assoggettabilità alla ritenuta di acconto ai sensi del d.p.r. 600/1973 (*allegato 1.e*);

7. formulario descrittivo di progetto (*allegato 3*), sottoscritto:

- dalla/dal legale rappresentante del soggetto attuatore singolo oppure del capofila in caso di partenariato costituito che preveda mandato di rappresentanza specifico al capofila per l' Avviso in oggetto;
- dai legali rappresentanti dei soggetti partecipanti al partenariato costituendo o al partenariato costituito che non preveda mandato di rappresentanza specifico per l' Avviso in oggetto;

8. Dichiarazione sostitutiva ai sensi del d.p.r. 445/2000 ex art. 46- 47 (da compilare da ciascuna impresa beneficiaria di interventi di formazione in regime di aiuti *de minimis*);

9. copia dell'accordo sindacale avente le caratteristiche indicate all'art. 5 dell'Avviso, sottoscritto con firma digitale o con firma autografa. Nel caso di firma autografa è necessario allegare fotocopia del documento d'identità in corso di validità;

10. strumento a supporto del calcolo della distribuzione del finanziamento pubblico fra le imprese che partecipano al progetto con aiuti di Stato/de minimis **a preventivo (**allegato 4.a. *file excel Prospetti riparto aiuti_ Preventivo)* da allegare solo in formato e*xcel*;

11. (*eventuale*) contratto o impegno scritto (scrittura privata) con il soggetto gestore e/o proprietario del bosco attestante la disponibilità del/dei cantiere/i forestale/i didattico/i. L'eventuale presentazione di contratto o impegno scritto (scrittura privata) costituirà elemento premiante di valutazione ai sensi dell' art. 13 dell' Avviso.

La domanda di finanziamento ed il formulario descrittivo di cui ai precedenti punti 1 e 7, da presentare a pena di esclusione, devono essere sottoscritti con firma digitale (o firma elettronica qualificata), in formato CAdES (file con estensione p7m) o PAdES (file con estensione pdf): per ogni soggetto è necessaria la firma digitale del responsabile sulla documentazione. La restante documentazione – ad esclusione del punto 10 per il quale non è richiesta sottoscrizione - può essere sottoscritta digitalmente nelle modalità sopra indicate oppure con firma autografa con allegata fotocopia del documento d'identità in corso di validità.

Si precisa che, secondo quanto stabilito dalla normativa recata dal d.p.r 68/2005 e dal d.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 (c.d. "Codice dell'amministrazione digitale"), i servizi di rilascio della firma digitale possono essere esercitati esclusivamente dai gestori accreditati presso l'Agenzia per l'Italia Digitale che pubblica i relativi albi sul suo sito internet http://www.agid.gov.it/, alla pagina "prestatori di servizi fiduciari attivi in Italia".

Art. 11 Definizioni e specifiche modalità attuative

11.1 Definizione dei principi generali e delle priorità

Ciascun progetto presentato dovrà tener conto dei seguenti principi generali della programmazione PR FSE+ 2021-2027:

A. Rispetto dei diritti fondamentali e conformità alla Carta dei diritti fondamentali dell' UE e dei principi fondamentali della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità;;

B. Parità tra uomini e donne, integrazione di genere e integrazione della prospettiva di genere;

C. Accessibilità per le persone con disabilità.

La valutazione dei progetti terrà conto della seguente Priorità specifica del presente Avviso:

- Progetti con imprese destinatarie aventi la sede/unità locale interessata alla formazione rientrante all'interno dei Comuni della "Toscana diffusa", indicati nella tabella dell'allegato A della Deliberazione del Consiglio regionale della Toscana n. 10 del 12 marzo 2025.

11.2 Altre modalità attuative

a) Durata dei progetti

I progetti proposti sul presente Avviso devono concludersi, comprensivi dello svolgimento dell' esame finale, **entro e non oltre la data del 15 Dicembre 2027**. Il soggetto attuatore è tenuto a dare avvio effettivo alle attività del progetto nei termini previsti dalla convenzione, e comunque non oltre 60 giorni dalla stessa. Il mancato avvio del progetto può comportare la revoca del finanziamento.

b) Vincoli concernenti gli interventi formativi

Gli interventi di formazione professionale devono essere coerenti con quanto stabilito dalla d.g.r. n. 988 del 29/07/2019.

Ogni progetto dovrà prevedere al **massimo 15 lavoratrici/lavoratori.** Qualora il progetto sia articolato in più attività formative (matricole del sistema informativo FSE), il limite massimo di 15 partecipanti si applica a ciascuna attività. Possono essere previste più edizioni della stessa attività per allieve/i diverse/i, nel rispetto del limite massimo di 15 partecipanti per singola edizione e di max 3 partecipanti per ogni istruttore forestale durante le ore di esercitazioni pratiche.

La durata massima dell'intervento formativo per singola/o lavoratrice/lavoratore è di ore 40.

I percorsi formativi non devono prevedere ore di accompagnamento né ore di stage.

Per i docenti della parte teorica è richiesta esperienza certificata almeno triennale nella pratica professionale o docenza nelle materie di specifica competenza.

Le ore pratiche-laboratoriali devono essere tenute da un/una Istruttore/trice forestale in possesso di qualifica professionale di "Tecnico/a per la formazione e l'addestramento degli operatori impiegati nei cantieri di utilizzazioni forestali" presente nel Repertorio delle figure professionali di Regione Toscana (RRFP) o figura professionale equivalente presente nei repertori delle altre Regioni e provincie autonome oppure con titolo di istruttore/trice forestale conseguito all'interno delle diverse edizioni del progetto nazionale "FOR.Italy-Formazione per l'Italia".

Accedono all'esame i soggetti che hanno frequentato almeno il 90% delle ore complessive del percorso formativo.

In esito al percorso di Formazione Obbligatoria, al superamento dell' esame finale, viene rilasciato un Attestato di frequenza con esito positivo nel rispetto della normativa regionale in materia e di quanto previsto dalla d.g.r. 988/2019. Per l'operatrice/operatore forestale tale attestato consente il rilascio del

tesserino di identificazione di cui all' art. 47 comma 6-quinquies della Legge regionale 21 marzo 2000, n. 39 (legge forestale della Toscana).

Fermo il totale del finanziamento totale approvato, per eventuali variazioni aumentative del numero dei partecipanti ai corsi che comportano una modifica rispetto al modello presentato a preventivo, deve essere presentata all' Amministrazione regionale una richiesta adeguatamente motivata, e contestualmente devono essere previste variazioni in diminuzione di altri corsi o successive edizioni; la richiesta di modifica della essere corredata dal prospetto aggiornato di riparto tra le imprese, utilizzando l' allegato 4.a, lo strumento a supporto del calcolo della distribuzione del finanziamento pubblico e dell'aiuto di Stato/de minimis fra le imprese, in modo da garantire che non risulti variato il costo complessivo del progetto. La richiesta, corredata dal suddetto allegato, dovrà essere trasmessa agli Uffici regionali competenti per le opportune verifiche, valutazioni ed autorizzazioni.

c) Formazione a distanza – FAD

Per il modulo di 8 ore di teoria l'attività formativa potrà essere erogata in presenza e/o a distanza, in quest'ultimo caso nel limite massimo del 50% di FAD sincrona.

Le eventuali ore di formazione erogate in modalità asincrona non sono in nessun caso conteggiate ai fini del calcolo della sovvenzione.

Per la registrazione delle attività di FAD si fa riferimento alla Sez. A.7 della d.g.r. 468/2026.

d) Divieto di proporre a finanziamento corsi FAD e/o prodotti didattici già realizzati nell'ambito del progetto TRIO

I soggetti proponenti non possono proporre progetti che prevedano la realizzazione di servizi o prodotti e-learning (moduli FAD e/o altri prodotti didattici) che siano equivalenti a quelli già presenti nella didattica di TRIO. In tale caso è fatto obbligo di utilizzare i suddetti moduli FAD e prodotti già presenti in TRIO.

Il soggetto attuatore può prevedere che i prodotti e servizi e-learning siano fruiti tramite il sistema TRIO o altra infrastruttura tecnologica.

In ogni caso, i nuovi prodotti (moduli FAD) previsti dal progetto devono uniformarsi alle specifiche tecniche adottate dal sistema regionale di web learning disponibili sul sito www.progettotrio.it ed essere fruibili online attraverso la Didateca del sistema regionale di web learning TRIO.

Per quanto riguarda i servizi fruiti mediante infrastrutture tecnologiche per l' apprendimento diverse da TRIO, deve trattarsi di servizi coerenti, per costi e contenuti, con l'attività formativa prevista dal progetto.

e) Dati dei partecipanti e registrazione delle presenze

Il beneficiario è tenuto ad acquisire i dati dei partecipanti prima dell'avvio delle attività attraverso la scheda di iscrizione (All. 11) corredata dell'informativa sul trattamento dei dati (All. 7).

Art. 12 Ammissibilità

I progetti presentati sono sottoposti a verifica di ammissibilità nell'ambito della quale viene accertato il rispetto dei requisiti formali e delle modalità di presentazione di seguito indicati.

I progetti sono ritenuti ammissibili se:

- pervenuti nel rispetto dei termini indicati all'articolo 8 dell'Avviso, a pena di esclusione;
- pervenuti nel rispetto delle modalità di trasmissione indicate nell' articolo 9 dell' Avviso, a pena di esclusione;
- presentati da un soggetto singolo o da un partenariato ammissibile, secondo quanto previsto dagli articoli 3 e 4 dell' Avviso, a pena di esclusione;
- contenenti la domanda di finanziamento di cui all'art. 10 dell'Avviso (allegato 1.a) debitamente sottoscritta, a pena di esclusione;
- contenenti il formulario descrittivo di cui all' art. 10 dell'Avviso (allegato 3), a pena di esclusione;
- coerenti con quanto disposto agli articoli 3, 5 e 7 dell'Avviso, relativamente alla tipologia dei percorsi formativi, numero dei destinatari, individuazione preventiva delle imprese destinatarie degli interventi;
- rispettano, a pena di esclusione, quanto disposto dall'Avviso all'art. 6 relativamente all'importo minimo di contributo pubblico dei progetti;
- rispettano quanto previsto all'art. 11.2 relativamente alla durata del progetto e dell'intervento formativo per singola/o lavoratrice/lavoratore;
- corredati degli allegati di cui all'art. 10 del presente Avviso debitamente sottoscritti.

Eventuali irregolarità formali/documentali, non attinenti alle condizioni e ai documenti richiesti a pena di esclusione, dovranno essere integrate, ai sensi della L. n. 241/90, su richiesta dell'Amministrazione e nei termini fissati dalla stessa, pena l'esclusione del progetto.

Le domande ritenute ammissibili sono sottoposte a successiva valutazione tecnica.

Art. 13 Valutazione

L'attività di valutazione dei progetti ammessi è effettuata da un "nucleo di valutazione" nominato con decreto e composto da personale con esperienza in materia. In tale atto di nomina sono precisate, oltre alla composizione della commissione, le specifiche funzioni e modalità di funzionamento della stessa.

I macro criteri ed i criteri di valutazione sono di seguito indicati:

1) Qualità e coerenza progettuale (max 50 punti)
a) Chiarezza espositiva e completezza delle informazioni e coerenza rispetto all'azione messa a bando (max 15 punti)
b) Architettura del progetto (definizione degli obiettivi formativi e progettuali, dei requisiti e delle condizioni oggettive dei destinatari delle azioni, articolazione in attività, modalità di individuazione e selezione del target ecc) (max 15 punti)
c) Disponibilità di cantiere/i forestale/i didattico/i per erogare la formazione (max 20)

2) Innovazione (max 20 punti)
a) Carattere innovativo del progetto (procedure-metodologie-strumenti di attuazione dell'operazione, strategie organizzative, attrezzature e macchinari) (max 20 punti)

3) Soggetti coinvolti (max 15 punti)

a) Qualità del soggetto proponente: quadro organizzativo del partenariato (in termini di ruoli, compiti, funzioni di ciascun partner e risorse umane messe a disposizione del progetto) e rete di relazioni con soggetti pubblici/privati che consenta l'approvvigionamento di docenti/istruttori forestali con qualifica (max 10 punti)
b) Esperienza maturata dai soggetti attuatori nell' ambito della stessa tipologia di intervento proposta o affine nell' ultimo triennio (max 5 punti)

4) Priorità (max 15 punti)

Progetti con imprese destinatarie aventi la sede/unità locale interessata alla formazione rientrante all' interno dei Comuni della "Toscana diffusa", indicati nella tabella dell'allegato A della Deliberazione del Consiglio regionale della Toscana n. 10 del 12 marzo 2025 (max 15 punti)

L'elenco dei Comuni e la rappresentazione cartografica dei territori della Toscana diffusa è disponibile nella pagina web dedicata: https://www.regione.toscana.it/toscana-diffusa/i-comuni

In caso di Comune classificato come appartenente alla "Toscana diffusa" solo in parte, ossia limitatamente alle zone montane, si specifica che il beneficiario deve indicare:
- che il luogo individuato ricade nella parte montana del territorio;
- di aver correttamente verificato tale condizione su webGis Geoscopio della Regione (https://www502.regione.toscana.it/geoscopio/toscanadiffusa.html).

Il punteggio massimo conseguibile è pari a 100 punti. I progetti valutati sono finanziabili qualora raggiungano un punteggio di almeno 60/100.

Non saranno finanziati progetti in quota parte.

Nel caso in cui i progetti finanziabili siano a parità di punteggio, si procederà prioritariamente al finanziamento del progetto che ha ottenuto un punteggio più elevato nel criterio 4) "Priorità".

In caso di parità di punteggio sul criterio "Priorità" si procederà al finanziamento del progetto che ha ottenuto un punteggio più elevato nel criterio 1) "Qualità e coerenza progettuale".

In caso di ulteriore parità, si procederà al finanziamento del progetto che ha ottenuto un punteggio più elevato sul criterio 3) "Soggetti coinvolti".

Al termine della valutazione e quindi dell'attribuzione dei punteggi a cura del nucleo di valutazione, il Settore regionale competente predispone la graduatoria dei progetti.

Art. 14 Approvazione graduatorie e modalità di utilizzo dei finanziamenti

La Regione approva la graduatoria dei progetti, impegnando le risorse finanziarie sino ad esaurimento delle risorse disponibili di cui all'articolo 6.

L'approvazione della graduatoria avviene entro 90 giorni dalla data della scadenza per la presentazione dei progetti. La Regione provvede alla pubblicazione delle graduatorie sul BURT e ai seguenti indirizzi della propria pagina web:

https://www.regione.toscana.it/lavoratori-di-imprese

https://www.regione.toscana.it/boschi-e-foreste

La pubblicazione degli esiti sul BURT vale come notifica per tutti i soggetti richiedenti.

Ai sensi del d.d. n. 10593/2023 "*Approvazione Linee guida sull'applicazione delle disposizioni di trasparenza nella redazione degli atti dirigenziali"* in fase di pubblicazione degli esiti delle domande di finanziamento, saranno pubblicati i seguenti dati personali:

-**progetti finanziati**: denominazione sociale del soggetto attuatore; protocollo della domanda; denominazione delle imprese destinatarie dell'aiuto e relativo codice COR (Codice identificativo dell'aiuto) a loro attribuito;

- progetti finanziabili ma non finanziati: denominazione sociale del soggetto attuatore; protocollo della domanda;

- **progetti non finanziati** (non ammessi, non finanziabili): numero di protocollo della domanda.

Nel caso di costituenda/o ATI/ATS, rete di imprese (rete-contratto) o altra forma di partenariato, qualora il progetto formativo sia utilmente collocato in graduatoria, il decreto di impegno potrà essere adottato esclusivamente dopo la formale costituzione del raggruppamento.

I raggruppamenti non costituiti devono pertanto procedere alla formalizzazione del partenariato, in base al decreto di approvazione della graduatoria degli interventi ammissibili a finanziamento.

Avverso il presente avviso potrà essere presentato ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale della Toscana entro 60 giorni decorrente dalla data di pubblicazione dello stesso sul BURT.

Nel caso in cui vengano stanziate ulteriori risorse, con apposita delibera di Giunta, queste possono essere assegnate a favore di interventi finanziabili ma non finanziati per precedente carenza di risorse.

Art. 15 Adempimenti e vincoli del soggetto finanziato e modalità di erogazione del finanziamento

La Convenzione tra la Regione Toscana – Settore "Formazione continua e professioni" ed il soggetto attuatore viene stipulata entro 30 giorni dalla pubblicazione sul BURT degli esiti, ad eccezione dei soggetti attuatori/ beneficiari che si sono impegnati a costituire un partenariato.

I soggetti attuatori/ beneficiari che si sono impegnati a costituire un partenariato (ATI/ATS o altra forma di partenariato) e/o a conferire potere di rappresentanza per la realizzazione del progetto, devono inviare tramite PEC agli uffici competenti, entro 30 giorni dalla pubblicazione sul BURT degli esiti, l'atto di costituzione/mandato.

A seguito dell' inoltro dell' atto di costituzione/mandato la Regione adotterà il successivo decreto di impegno così come specificato all' art. 14 dell' Avviso. Per tali raggruppamenti il termine dei 30 giorni per la stipula delle convenzione decorre dalla pubblicazione sul BURT del decreto di impegno delle risorse.

In caso di utilizzo di locali e attrezzature specifiche non registrati in accreditamento, il beneficiario, prima della stipula dell'atto di convenzione, provvede a individuarli e a darne apposita comunicazione all'Amministrazione unitamente a una dichiarazione attestante la sussistenza dei nulla osta, permessi e

autorizzazioni di impianti, locali ed attrezzature o, in mancanza, circa l'esistenza di perizie asseverate da professionisti abilitati, i quali ne attestano l'idoneità, utilizzando il modello di cui all'allegato 9 all'avviso.

Per la realizzazione dei progetti si procede alla stipula della Convenzione fra soggetto attuatore e Amministrazione; in caso di partenariato fra più soggetti la Convenzione è stipulata dal soggetto capofila.

Al momento della stipula della Convenzione il soggetto attuatore deve obbligatoriamente avere a disposizione il/i cantiere/i forestale/i didattico/i dove far svolgere le attività pratiche (esercitazioni).

I beneficiari devono assicurare che i destinatari siano in possesso dei requisiti richiesti per partecipare alle attività. Tra questi deve essere indicato nel progetto il livello minimo di conoscenza della lingua italiana richiesto ai cittadini stranieri tale da assicurare una proficua partecipazione alle attività. Il requisito deve essere dichiarato dal potenziale destinatario (attraverso l' autovalutazione delle competenze di cui al Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue) e successivamente verificato dal soggetto attuatore in fase di controllo dei requisiti di accesso.

Il beneficiario, se tenuto, pubblica entro il 30 giugno di ogni anno, le informazioni relative a "sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria", effettivamente erogate dalle pubbliche amministrazioni nell'esercizio finanziario precedente, con le modalità e i termini previsti dall' art. 35 del d.l. 30 aprile 2019, n. 34 (cd. decreto crescita) convertito con modificazioni dalla l. 28 giugno 2019, n. 58.

La registrazione delle attività formative dovrà avvenire sul Registro elettronico (REC) a cui si accede tramite il link: https://servizi.toscana.it/RT/rec_web/

Per le indicazioni operative si veda il Manuale scaricabile al link: http://store.regione.toscana.it/filedownload/REC/

Eventuali deroghe all'utilizzo del REC dovranno essere autorizzate dall'Amministrazione.

I beneficiari sono tenuti a fornire i dati di monitoraggio finanziario/avanzamento attività e fisico dei progetti. A tale scopo i soggetti attuatori/beneficiari possono accedere in lettura e parzialmente in scrittura ai dati contenuti nel Sistema informativo FSE relativi ai propri progetti.

L'Amministrazione che concede la sovvenzione inserisce i dati di dettaglio del progetto e delle attività.

Il soggetto attuatore del progetto:

1. nella fase di avvio, inserisce la data di scadenza per l' iscrizione (ove prevista), la data di inizio, i dati anagrafici dei partecipanti e le altre informazioni richieste dal Sistema Informativo per ciascuna attività;

2. in itinere, entro 10 giorni successivi alla scadenza della rilevazione trimestrale (al 31.03, al 30.06, al 30.09, al 31.12):

- inserisce i dati fisici di avanzamento delle attività e i relativi giustificativi e genera la comunicazione trimestrale delle spese che serve anche come richiesta di rimborso,

- inserisce i dati di monitoraggio fisico relativo ai partecipanti ed agli insegnamenti;

3. al termine, inserisce i dati conclusivi concernenti la partecipazione degli allievi (formati, ritirati, ore svolte, data di fine) e genera il rendiconto finale del progetto sulla base dei giustificativi di spesa inseriti nelle varie rilevazioni trimestrali e validati dalla Regione.

Il corretto e puntuale inserimento dei dati nel Sistema Informativo è condizione necessaria per l' erogazione del finanziamento.

Il soggetto attuatore ha l'obbligo di rispettare la tempistica di inserimento e validazione trimestrale delle spese finanziarie/di avanzamento delle attività. Il ritardo reiterato può comportare il mancato riconoscimento delle relative spese e nei casi più gravi la revoca del progetto.

Per quanto riguarda le tempistiche di alimentazione del Sistema Informativo e il dettaglio della documentazione giustificativa per il monitoraggio/erogazione del finanziamento, si fa riferimento a quanto definito nell'ambito della d.g.r. n. 468/2026 per l'intervento oggetto del presente Avviso.

L' erogazione del finanziamento pubblico, subordinatamente alla disponibilità di risorse, avviene di norma secondo le seguenti modalità:

I. anticipo di una quota pari al 40% del finanziamento pubblico all'avvio del progetto ed in presenza della convenzione e della garanzia fideiussoria[5] a garanzia dell'anticipo del finanziamento pubblico approvato. La fideiussione deve:

   - essere emessa e firmata digitalmente, verificabile telematicamente presso l'emittente oppure gestita in tutte le fasi mediante ricorso a piattaforme operanti con tecnologie basate su registri distribuiti o su registri elettronici, conformi alle caratteristiche stabilite dall' AGID (L 12/2019);

   - avere efficacia fino a 12 mesi dal termine del progetto, con proroghe automatiche per non più di due semestri successivi; eventuali svincoli anticipati sono disposti dall'Amministrazione competente;

   - prevedere il pagamento a prima richiesta entro 15 giorni e la rinuncia formale ed espressa al beneficio della preventiva escussione di cui all' art. 1944 del Codice civile. Il mancato pagamento del premio non potrà in nessun caso essere opposto al beneficiario, in deroga all' art. 1901 del Codice civile. La garanzia fideiussoria è valida prescindendo dall' eventuale assoggettamento a liquidazione o ad altra procedura concorsuale del beneficiario;

II. successivi rimborsi fino al 90% del finanziamento pubblico, comprensivo della quota di cui al precedente punto I, sulla base dei dati finanziari/di avanzamento delle attività inseriti in itinere nel Sistema Informativo FSE;

III. saldo, a seguito di comunicazione di conclusione e presentazione da parte del soggetto del rendiconto/documentazione di chiusura e di relativo controllo da parte dell'Amministrazione competente.

[5] La fideiussione a garanzia dell'anticipo dovrà pervenire, in ogni caso, prima della presentazione della prima domanda di rimborso. In caso contrario si produce l'automatica rinuncia all'anticipo. Se il beneficiario è un ente pubblico, la fidejussione non è richiesta. La garanzia deve essere rilasciata da uno dei seguenti soggetti:
- banca ai sensi del D.lgs 1.09.1993, n. 385 (Testo Unico Bancario) iscritte agli albi ed elenchi pubblicati sul sito della Banca d'Italia;
- impresa di assicurazioni autorizzata dall' IVASS all'esercizio del ramo 15 - Cauzioni ai sensi della L.10.06.1982 n. 348 e del D.Lgs 209/2005 iscritte nell'Albo delle imprese di assicurazione tenuto dall' IVASS;
- impresa di assicurazione con sede in un altro Stato membro dell'UE che sia stata abilitata ad operare in Italia nel ramo 15 – Cauzioni in regime di libertà di stabilimento (ossia con una rappresentanza stabile in Italia) o in regime di libera prestazione di servizi (LPS ossia senza una sede stabile), presente negli appositi Elenchi tenuti dall' IVASS;
- intermediario finanziario iscritto nell'albo unico previsto dall'art. 106 del D.lgs 1/09/1993 n. 385 come modificato dal D.lgs 141/2010;
- confidi maggiore iscritto nell'albo unico previsto dall'art. 106 del D.lgs 1/09/1993 n. 385 come modificato dal D.lgs 141/2010 e dal decreto correttivo 218/2010.

E' facoltà del soggetto attuatore rinunciare all'anticipo in sede di stipula della convenzione; in tal caso il soggetto attuatore non deve presentare alcuna garanzia fideiussoria.

Prima di effettuare, a qualunque titolo, i pagamenti, i competenti Uffici provvedono a verificare, nei termini previsti dalla normativa, la regolarità contributiva e fiscale del soggetto attuatore e dei componenti dell'eventuale partenariato.

Ai sensi della dec. g.r. n. 4/2016, è prevista la sospensione dei pagamenti quando a carico del soggetto attuatore risultino procedimenti penali in corso per i reati in materia di lavoro di seguito elencati o quando questi ha riportato per le medesime fattispecie di reato provvedimenti di condanna ancora non definitivi:

- omicidio colposo o lesioni gravi o gravissime commesse con violazione delle norme sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro (articoli 589 e 590 c.p.; art. 25-septies del D.lgs. 231/2001);
- reato di intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro - articolo 603 bis c.p.;
- gravi violazioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro (allegato I del D.lgs. 81/2008);
- reati in materia di sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani (D.lgs. 24/2014 e D.lgs. 345/1999);
- reati in materia previdenziale: omesso versamento ritenute operate nei riguardi dei lavoratori, di importo superiore a 10.000 euro (D.lgs. 463/1983); omesso versamento contributi e premi per un importo non inferiore al maggior importo tra 2.582,26 euro e il 50% dei contributi complessivamente dovuti (art. 37 L. 689/1981).

In caso di procedimenti penali pendenti ed in corso di definizione e/o di sentenze non ancora definitive per le fattispecie suindicate, di cui alla Decisione di Giunta regionale n. 4 del 25/10/2016 (c.d. Caporalato), l'erogazione dell'aiuto verrà sospesa fino alla definizione del procedimento giudiziario limitatamente ai progetti con un importo finanziato superiore a 10.000 euro come previsto dal Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) del PR FSE+ 2021-27. In tal caso il soggetto attuatore, pertanto, dovrà presentare insieme a ciascuna domanda di pagamento (a titolo di anticipo, rimborso e saldo) la dichiarazione sostitutiva di certificazione ai sensi del DPR 445/2000 art. 46, di cui all'allegato 10 al presente avviso.

La sospensione permane fino alla conclusione del procedimento. Il pagamento del sostegno è definitivamente revocato in caso di sentenza di condanna passata in giudicato.

Il rendiconto deve essere presentato entro 60 giorni dalla conclusione del progetto. Il rendiconto dovrà essere trasmesso esclusivamente in formato digitale. Il mancato rispetto del termine indicato, fatte salve eventuali proroghe autorizzate su richiesta motivata, costituisce una grave violazione degli obblighi imposti della normativa regionale e può costituire elemento sufficiente per la revoca del finanziamento, con l'obbligo conseguente di restituzione delle somme già erogate.

Qualora l'Amministrazione riscontri che il rendiconto consegnato non è correttamente organizzato, procederà a rinviarlo al beneficiario affinché questo proceda alla sua riorganizzazione e al successivo invio entro 10 giorni lavorativi.

Unitamente al rendiconto dovrà essere presentato il prospetto finale di riparto degli aiuti di Stato/de minimis che dia evidenza della redistribuzione dell'aiuto fra le imprese a conclusione delle attività:

Strumento a supporto del ricalcolo della distribuzione del finanziamento pubblico fra le imprese che partecipano ad un progetto con aiuti di Stato ("de minimis") in caso di modifica della partecipazione delle imprese a rendiconto file excel Prospetti riparto aiuti_ Rendiconto" (allegato 4.b).

Il soggetto attuatore è tenuto ad informare le imprese destinatarie della formazione degli d*e minimis* loro concessi.

Per il dettaglio della documentazione giustificativa delle spese/attività e della documentazione a rendiconto si rimanda a quanto previsto nel Manuale per i beneficiari (d.g.r. n. 468/2026 - Sez. C.7) per la specifica modalità di rendicontazione associata all'intervento oggetto del presente Avviso. Si precisa che a rendiconto non dovrà essere presentata la dichiarazione di aver effettivamente e definitivamente pagato tutte le spese afferenti il progetto.

Il mancato rispetto degli adempimenti da parte del soggetto attuatore (ad es. non rispetto degli obblighi contrattuali nei confronti dei lavoratori) può comportare la sospensione e revoca dell'accreditamento, secondo quanto previsto dalla stessa d.g.r. n. 1407/2016 – d.g.r. 894/2017.

Per quanto non disposto dal presente avviso e per le norme che regolano la gestione delle attività si rimanda alla d.g.r. n. 468/2026.

Art. 16 Informazione e pubblicità

Nel caso in cui, come indicato all' art. 6, venissero destinate all'Avviso risorse a valere sul PR FSE+2021-2027, i soggetti finanziati devono attenersi, in tema di informazione e pubblicità degli interventi dei Fondi strutturali, a quanto disposto nell'Allegato IX del reg. (UE) 2060/2021, art. 47, in tema di uso dell'emblema UE, alle indicazioni contenute nel Manuale d'uso e al kit Loghi ufficiali del PR FSE+ 2021-2027, anche in conformità alla recente circolare AOOGRT/PD prot. n.0719323 del 16/09/2026 dell' Autorità di Gestione del PR FSE+.

I materiali sono disponibili alla pagina web: https://www.regione.toscana.it/pr-fse-2021-2027/obblighi-di-informazione-e-pubblicità

Nello specifico, al fine di assicurare la trasparenza, il riconoscimento e la visibilità del sostegno dei fondi UE, il beneficiario è tenuto al rispetto dell'art. 50 "Responsabilità dei beneficiari" del Regolamento (UE) 2021/1060, che al § 1 in sintesi impone al beneficiario di:

a) fornire, sul sito web, ove tale sito esista, e sui siti di social media ufficiali del beneficiario una breve descrizione dell'operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi le finalità e i risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione;

b) apporre una dichiarazione che ponga in evidenza il sostegno dell'Unione in maniera visibile sui documenti e sui materiali per la comunicazione riguardanti l'attuazione dell'operazione, destinati al pubblico o ai partecipanti;

c) esporre in un luogo facilmente visibile al pubblico almeno un poster di misura non inferiore a un formato A3 o un display elettronico equivalente recante informazioni sull'operazione che evidenzino il sostegno ricevuto dai fondi.

Si sottolinea che, in applicazione di quanto previsto dal RDC (art. 50, comma 3) l'Autorità di Gestione applica misure, tenuto conto del principio di proporzionalità, sopprimendo fino al 3 % del sostegno dei fondi all'operazione interessata, se il beneficiario:

- non rispetta i propri obblighi di cui all'art. 47, riguardo l'uso dell'emblema dell'Unione in conformità dell' allegato IX;
- non adempie a quanto sopra specificato (art. 50, §1);
- non pone in essere azioni correttive.

I materiali inerenti alla comunicazione e alla visibilità, prodotti dai beneficiari devono, su richiesta, essere messi a disposizione delle istituzioni, degli organi o organismi dell'Unione. All'Unione è concessa una licenza a titolo gratuito, non esclusiva e irrevocabile che le consenta di utilizzare tali materiali e tutti i diritti preesistenti che ne derivano, in conformità dell'allegato IX (art. 49 § 6 del Reg. (UE) 2021/1060).

Inoltre, partecipando al presente avviso tutti i soggetti finanziati accettano, in caso di finanziamento con risorse a valere sul PR FSE+, di venire inclusi nell'elenco delle operazioni, di cui all'art. 49 § 5 del Reg. (UE) 2021/1060, che viene pubblicato ed aggiornato almeno ogni quattro mesi sul sito della Regione[6] e si impegnano a fornire le informazioni necessarie alla completa redazione dell'elenco suddetto.

Art. 17 Controlli sulle dichiarazioni sostitutive

Le dichiarazioni sostitutive presentate sono sottoposte a controlli e verifiche da parte della Regione Toscana secondo le modalità e condizioni previste dagli art. 71 e 72 del d.p.r. 445/2000, anche a campione in misura proporzionale al rischio e all'entità del beneficio, e nei casi di ragionevole dubbio. In relazione agli interventi finanziati sul presente avviso, verranno applicati i medesimi controlli previsti dal Sistema di gestione e controllo del PR FSE+ 2021-2027. E' disposta la decadenza dal beneficio qualora, dai controlli effettuati ai sensi del DPR 445/2000, emerga la non veridicità delle dichiarazioni finalizzate ad ottenerlo, fatte salve le disposizioni penali vigenti in materia.

Art. 18a Informativa per i beneficiari ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento generale sulla protezione dei dati)

Ai sensi dell' art. 13 del Reg. UE/2016/679 La informiamo che i dati conferiti in esecuzione del presente atto, che raccogliamo per le finalità di monitoraggio, comunicazione, controllo e archiviazione, previste dalla l.r. n. 32 del 26 luglio 2002 e dal Regolamento UE sul Fondo Sociale Europeo Plus, saranno trattati in modo lecito, corretto e trasparente nel rispetto dei principi previsti all'Art. 5 del Reg. (UE) 2016/679 (GDPR). A tal fine le facciamo presente che:

- Titolare del trattamento è la Regione Toscana-Giunta Regionale (dati di contatto: P.zza duomo 10 - 50122 Firenze; regionetoscana@postacert.toscana.it) e tratta i suoi dati personali ai sensi dell'art. 6, par. 1, lett. e) del GDPR 2016/679, in quanto il trattamento è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il Titolare del trattamento.
- I dati di contatto del Responsabile della Protezione dei dati sono i seguenti: urp_dpo@regione.toscana.it dpo@regione.toscana.it
- I dati acquisiti in esecuzione del presente atto potranno essere comunicati ad organismi, anche dell'Unione europea o nazionali, direttamente o attraverso soggetti appositamente incaricati, ai fini dell'esercizio delle rispettive funzioni di controllo sulle operazioni che beneficiano del sostegno del FSE. Verranno inoltre conferiti nella banca dati ARACHNE, strumento di valutazione del rischio sviluppato dalla Commissione europea per il contrasto delle frodi. Tale strumento costituisce una

[6] https://www.regione.toscana.it/pr-fse-2021-2027/elenco-beneficiari-e-operazioni

delle misure per la prevenzione e individuazione della frode e di ogni altra attività illegale che possa minare gli interessi finanziari dell' Unione, che la Commissione europea e i Paesi membri devono adottare ai sensi dell'articolo 325 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (TFUE).

- I dati acquisiti saranno conservati nel Sistema Informativo FSE e presso gli uffici del Responsabile del procedimento presso il Settore "Formazione continua e professioni" per il tempo necessario alla conclusione del procedimento stesso, saranno poi conservati in conformità alla normativa sulla conservazione della documentazione amministrativa.
- L'interessato ha il diritto di accedere ai suoi dati personali, di chiederne la rettifica, la limitazione o la cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Responsabile della protezione dei dati tramite i seguenti contatti:

  urp_dpo@regione.toscana.it

Può inoltre proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, seguendo le indicazioni riportate sul sito dell'Autorità: https://www.garanteprivacy.it/diritti/come-agire-per-tutelare-i-tuoi-dati-personali/reclamo

Art. 18b Informativa per i partecipanti ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento generale sulla protezione dei dati)

In ottemperanza a quanto stabilito dal Regolamento UE/2016/679 (GDPR) rispetto al trattamento di dati personali, i rapporti tra i soggetti coinvolti saranno regolati nella convenzione o dal Data Protection Agreement come tra Titolari Autonomi, di cui all' Allegato 2 del d.d. n. 387/2023.

Il beneficiario è tenuto a dare ai partecipanti l'informativa sul trattamento dei dati ai sensi del Regolamento (UE) 679/2016, riportata nell' Allegato 7 al presente Avviso.

Art. 19 Reclami

Qualora l'intervento sia finanziato con risorse a valere sul PR FSE+ 2021-2027, si informa che presso la Regione Toscana è istituito il Punto di contatto ufficiale del Programma FSE+, incaricato di ricevere ed esaminare eventuali reclami di cittadini relativi al rispetto della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea. I reclami possono essere presentati secondo le procedure e la modulistica disponibili sul sito istituzionale della Regione Toscana. Il beneficiario è tenuto a collaborare con il Punto di contatto, fornendo tempestivamente le informazioni richieste e attuando le eventuali misure correttive indicate dall' Autorità di Gestione.

Art. 20 Contenzioso giudiziale o arbitrale

In qualsiasi caso di contenzioso giudiziale o arbitrale attinente l' ammissione, l'erogazione, la revoca, il recupero ovvero la restituzione dei contributi di cui al presente Avviso pubblico le parti convengono l'applicazione degli interessi legali di cui all'art. 1284, com. 1 c.c.

Art. 21 Responsabile del procedimento

Ai sensi della l. n. 241/90 la struttura amministrativa responsabile del presente Avviso pubblico è il Settore "Formazione continua e professioni", nella figura del Dirigente Responsabile, pec: regionetoscana@postacert.toscana.it

Art. 22 Informazioni sull' Avviso

Il presente Avviso pubblico è reperibile sul sito istituzionale di Regione Toscana ai seguenti link:
https://www.regione.toscana.it/lavoratori-di-imprese
https://www.regione.toscana.it/boschi-e-foreste

Le informazioni sul presente Avviso possono inoltre essere richieste al seguente indirizzo e-mail: bandiformazione@regione.toscana.it

Per problemi tecnici connessi alla procedura on line è possibile contattare il seguente recapito email: assistenza.fse@regione.toscana.it

ALLEGATI

- **Allegato 1** Domanda di finanziamento e dichiarazioni
    - 1.a - Domanda di finanziamento
    - 1.b - Lettera di adesione dell'impresa al progetto/domanda di aiuto
    - 1.c - Dichiarazione di attività delegata
    - 1.d – Dichiarazione di messa a disposizione cantiere/i forestale/i didattico/i
    - 1. e - Dichiarazione sostitutiva ai sensi del d.p.r. 445/2000 art. 46-47 di assoggettabilità alla ritenuta di acconto ai sensi del d.p.r. 600/1973;
- **Allegato 2** Istruzioni per compilazione e presentazione online Formulario progetti
- **Allegato 3** Formulario descrittivo progetti formativi
- **Allegato 4** Schede preventivo-rendiconto
    - 4.a Strumento a supporto del calcolo della distribuzione del finanziamento pubblico fra le imprese che partecipano ad un progetto con aiuti di Stato/*de minimis* **a preventivo** *file excel Prospetti riparto aiuti_Preventivo*
    - 4.b Strumento a supporto del ricalcolo della distribuzione del finanziamento pubblico fra le imprese che partecipano ad un progetto con aiuti di Stato/*de minimis* in caso di modifica della partecipazione delle imprese **a rendiconto** *file excel Prospetti riparto aiuti_Rendiconto*
- **Allegato 5** Dichiarazione sostitutiva ai sensi del d.p.r. 445/2000 ex art. 46- 47 da compilare da ciascuna impresa beneficiaria di interventi di formazione e regole che disciplinano l' ammissibilità agli aiuti pubblici da parte delle imprese - istruzioni per le imprese per la compilazione della dichiarazione
    - ***5.a -*** *dichiarazione sostitutiva ai sensi del d.p.r. 445/2000 art. 46- 47 da compilare in caso di scelta del regime di aiuti de minimis;*
- **Allegato 6** Sistema di ammissibilità e di valutazione specifica:
    - 6.a Scheda di ammissibilità
    - 6.b Scheda di valutazione
- **Allegato 7** Informativa alle/agli interessate/i ai sensi del reg. (UE) 2016/679 "Regolamento generale sulla protezione dei dati"
- **Allegato 8** Schema tipo di Convenzione per la realizzazione del Progetto
- **Allegato 9** Dichiarazione per i locali e attrezzature (*da presentare dopo la firma della convenzione*)
- **Allegato 10** Dichiarazione carichi pendenti ai sensi del d.p.r. 445/2000 ex art. 46 (per il soggetto attuatore - da presentare all'atto delle domande di pagamento dell'anticipo, di rimborsi intermedi e del saldo)
- **Allegato 11** Scheda di iscrizione FSE+